



**COMUNE DI FARA VICENTINO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LO SPARGIMENTO DELLE DEIEZIONI ZOOTECNICHE - ADOZIONE.**

L'anno duemila il giorno diciotto del mese di maggio nella sala delle adunanze. Convocato dal Sindaco mediante lettera di invito N. 2936 in data 10 maggio 2000, fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. BARAUSSE rag. Onelio in qualità di Sindaco e la partecipazione del Segretario Comunale MANOPPELLA dr. Giovanni.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

BARAUSSE Onelio	p		
ZARANTONELLO Vladimiro	p	GALVAN Angela	p
SORDATO Renato	p	ROSSI Ernesto	p
FRIGO Mariagrazia	p	VALERIO Renato	p
SPEROTTO Sebastiano	p	SCALABRIN Ugo	p
SPEROTTO Simeone	p	BOSCHIERO Battista	p
POLGA Giuliano	p	SPEROTTO Maria Teresa	p
BOSCHIERO Tiziano	p	ANDRIGHETTO Antonella	p
FOGLIATO Giuseppe	p	BEGO Paolo Walter	p

Presenti N. 17 - Assenti N. 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto.



# REGOLAMENTO PER LO SPARGIMENTO DELLE DEIEZIONI ZOOTECNICHE

## ART. 1 FINALITÀ' E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme regolamentano le modalità di spargimento delle deiezioni zootecniche al fine di ridurre gli inconvenienti igienico-sanitari inevitabilmente connessi con tali operazioni

Lo spargimento delle deiezioni sul suolo agricolo è ammesso esclusivamente allo scopo di garantire una migliore produttività dei terreni e nel rispetto della comune pratica agronomica.

Per quanto concerne le altre fasi connesse all'utilizzo delle deiezioni non contemplate nel presente Regolamento (raccolta, stoccaggio, maturazione, quantità massima spargibile per ettaro ecc.) si rimanda alle specifiche Norme.

Il presente Regolamento non si applica alla concimazione con il letame degli orti privati. Per l'esecuzione di questa pratica nei centri abitati è necessario provvedere all'immediato interrimento del letame dopo lo spargimento; se accumulato il letame dovrà essere coperto con telo di nailon.

## CAPO I° - NORME RIGUARDANTI LO SPARGIMENTO DEL LETAME

### ART. 2 DEFINIZIONI

Si definiscono "letame" le deiezioni animali provenienti da allevamenti su lettiera (paglia o altro materiale ligno-cellulosico) nonché le frazioni solide, grossolane, palabili ottenute dal liquame attraverso processi di separazione meccanica.

Per la "pollina" (deiezioni solide di allevamenti avicoli), valgono le norme più restrittive previste dal CAPO II° del presente Regolamento al fine di ridurre gli inconvenienti igienico sanitari durante lo spargimento.

### ART. 3 DIVIETI

**E' vietato lo spargimento del letame:**

1. a meno di 25 m da abitazioni di terzi, da attività produttive (inteso come fabbricati artigianali, industriali, commerciali, direzionali), da zone F deputate alla presenza di persone (es. scuole, parchi giochi ecc.), fatto salvo l'assenso scritto dei terzi interessati; nel caso di zone F l'eventuale deroga sarà rilasciata dal Sindaco.
2. a distanze inferiori a 150 m dalle abitazioni di terzi per **tutto l'anno**:
  - dalle ore 11.00 alle 14.00 e dalle 18.00 alle 20.00
  - dalle 11.00 alle 20.00 del sabato
  - dopo le ore 09.00 della domenica;
3. nelle zone boscate, a meno di 5 m dai corsi d'acqua e su terreni innevati, saturi d'acqua o ghiacciati: un terreno è da ritenersi ghiacciato quando non è lavorabile con le ordinarie attrezzature (es. aratri, erpici); non è da ritenersi tale un terreno che presenta una "crosta" di ghiaccio negli strati superficiali;
4. nelle aree di vincolo (zone di tutela assoluta e rispetto) degli approvvigionamenti idro-potabili come delimitate ai sensi del Decreto Legislativo 152/99. Deroghe saranno concesse dalle Autorità competenti.

### ART. 4 MODALITÀ' DI SPARGIMENTO

L'interrimento del letame sparso su **terreno arativo**, posto a meno di 150 m da abitazioni di terzi, da attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, direzionali), da zone F deputate alla presenza di persone (es. scuole, parchi giochi ecc.), dovrà iniziare immediatamente dopo la fine della distribuzione partendo dalla porzione di terreno ad esse più vicina.

Eventuali accumuli di letame predisposti per facilitare le successive operazioni di concimazione dovranno essere:

- ◇ posti ad almeno 50 m da abitazioni, attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, direzionali) e da zone F deputate alla presenza di persone (es. scuole, parchi giochi)
- ◇ posti a non meno di 10 m da corsi d'acqua:
- ◇ effettuati con letame maturo;
- ◇ utilizzati entro 20 gg.

**Gli accumuli sono comunque vietati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto degli approvvigionamenti idro-potabili (D.Lvg 152/99).**

## **CAPO II° - NORME RIGUARDANTI LO SPARGIMENTO DI LIQUAMI ZOOTECNICI**

### **ART.5 DEFINIZIONI**

Si definisce "liquame zootecnico" il materiale liquido costituito dalle deiezioni animali, dalle perdite di abbeveraggio e dalle acque di lavaggio proveniente da allevamenti zootecnici privi di lettiera o da insediamenti assimilabili, anche se sottoposto a trattamenti per accelerare i processi di maturazione.

Le disposizioni degli artt. 6 e 7 si applicano anche allo spargimento di:

- fanghi provenienti da trattamenti e non rientranti nella definizione di letame di cui l'art. 2;
- pollina proveniente da allevamenti avicoli;
- liquido di percolazione del letame (colaticcio);
- acque meteoriche di dilavamento del letame, opportunamente raccolte;

### **ART. 6 DIVIETI**

**E' vietato lo spargimento del liquame zootecnico:**

1. a meno di 25 m da abitazioni di terzi, da attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, direzionali), da zone F deputate alla presenza di persone (es. scuole, parchi giochi ecc.).
2. a distanze inferiori a 150 m dalle abitazioni di terzi:

**•nel periodo dal 15/09 al 31/05**

- dalle ore 11.00 alle 14.00 e dalle 18.00 alle 20.00
- dalle 11.00 alle 20.00 del sabato
- dopo le ore 09.00 della domenica;

**•nel periodo dal 01/06 al 14/09**

- dalle 11.00 alle 20.00
- dopo le ore 09.00 la domenica

3. nelle zone boscate, a meno di 5 m dai corsi d'acqua e su terreni innevati, saturi d'acqua o ghiacciati: un terreno è da ritenersi ghiacciato quando non è lavorabile con le ordinarie attrezzature (es. aratri, erpici); non è da ritenersi tale un terreno che presenta uria "crosta" di ghiaccio negli strati superficiali ;
4. su aree con pendenza superiore al 15% (**salvo per colaticcio proveniente da concimaie**).
5. nelle aree di cava;
6. nei giorni di pioggia e nel giorno successivo ad ogni precipitazione nel periodo 01/11 e 31/03;
7. nelle aree di vincolo (Zone di tutela assoluta e rispetto) degli approvvigionamenti idro-potabili come delimitate ai sensi del Decreto Legislativo 152/99. Deroghe saranno concesse dall'Autorità competente.

### **ART. 7 MODALITÀ' DI SPARGIMENTO**

Lo spargimento dei liquami su terreni agricoli deve essere eseguito:

- nel minor tempo possibile ed in maniera uniforme;
- ricorrendo a sistemi che evitino lo sviluppo di aerosol in particolare nelle vicinanze di abitazioni e/o insediamenti (ad es. "a raso", utilizzando la "spatola" di cui sono dotati i carri botte).

L'uso di irrigatori a pioggia è ammesso su terreni posti ad oltre 500 metri dalle abitazioni, da attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, direzionali), da zone F deputate alla presenza di persone (es. scuole, parchi giochi ecc.).

Sul terreno arativo privo di colture in atto posto a meno di 150 m da:

- abitazioni di terzi;

- da attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, direzionali);
- da zone F deputate alla presenza di persone (es. scuole, parchi giochi ecc.);

**l'interramento del liquame** sparso dovrà iniziare immediatamente dopo la conclusione della distribuzione partendo dalla porzione di terreno più vicina.

Eventuali accumuli di **pollina** predisposti per facilitare le successive operazioni di concimazione dovranno essere:

- ◊ posti ad almeno 100 m da abitazioni di terzi
- ◊ effettuati a non meno di 10 m da corsi d'acqua;
- ◊ utilizzati entro il giorno successivo

**Gli accumuli sono comunque vietati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto degli approvvigionamenti idro-potabili (D.Lvg 152/99).**

### **CAPO III° - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **ART. 8**

Le presenti disposizioni integrano quanto già disposto dalla seguente legislazione statale e regionale:

- ◊ L. 319/76 e succ. modifiche ed integrazioni;
- ◊ Allegato D al Piano Regione Risanamento Acque (DGR 3733 del 26/06/92);
- ◊ DGR n° 3782/93 del 03/08/93 - Linee guida per la predisposizione dei Piani di Concimazione;
- ◊ Circolare n° 20/93 del 18/05/93 - Note esplicative dell'Allegato D al PRRA;
- ◊ Disposizioni dell'Amministrazione Provinciale (es. zonizzazione del territorio)

#### **ART. 9**

Sono abrogate eventuali disposizioni comunali precedentemente emanate ed incompatibili con le norme dettate dal presente regolamento.

#### **ART 10**

Per l'inosservanza delle norme previste dal presente Regolamento, fatti salvi sanzioni o reati previsti dalla legislazione statale e regionale vigente, verrà applicata la sanzione amministrativa da £ 50.000 a £ 500.000 secondo le procedure previste dalla L. 689/81.

L'Autorità competente potrà impartire prescrizioni, anche in contrasto con il presente Regolamento al fine di prevenire, eliminare o limitare "particolari" inconvenienti igienico sanitari.

*File: Regolamento sparg. deiezioni.doc*

**COMUNE DI FARA VICENTINO ( Provincia di Vicenza )**

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale avente per oggetto :

Regolamento per lo spargimento delle deiezioni  
zootecniche - Adozione.

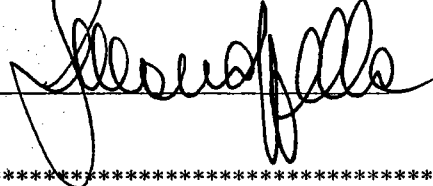
**P A R E R I**

\*\*\*\*\*

VISTO : Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica -

Li, 3/5/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

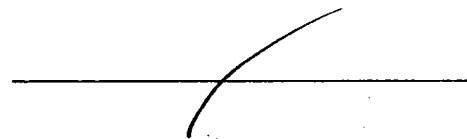


\*\*\*\*\*

VISTO : Si esprime parere favorevole di regolarità contabile -

Li, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

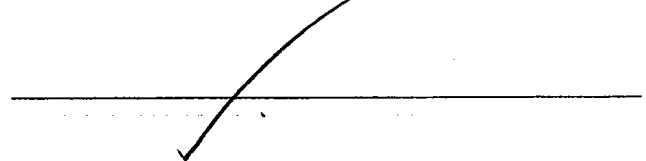


ATTESTAZIONE di copertura finanziaria :

Codice Intervento	Capitolo	Importo	Impegno
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Li, \_\_\_\_\_

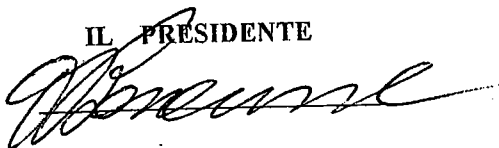
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



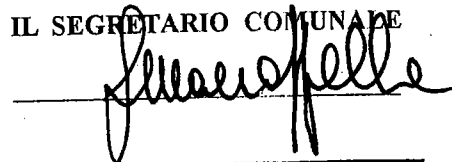
\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni da oggi.

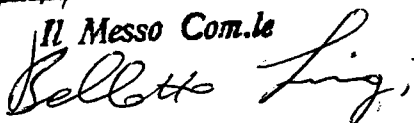
Fara Vicentino, li 22 MAG. 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE



Ripubblicato all'albo  
Pretorio dal 29/6/2000  
al 14/7/2000

Il Messo Com.le



ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine il \_\_\_\_\_

Divenuta esecutiva a seguito di controllo (CO.RE.CO. n° 5659 del 23/5/2000)

Fara Vicentino, li

23 giugno 2000



IL SEGRETARIO COMUNALE

